

# COMUNE DI GUARDIAGRELE (Prov. CH)

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

#### 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

## IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 1.020.000,00	€ 1.020.000,00	€ 1.020.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>La previsione dell'IMU tiene conto del gettito conseguito nell'annualità 2016, distinto per fattispecie contributive e degli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli; riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; determinazione rendita catastale su imbullonati</i>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>La legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

## TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

L'Ente aveva già disposto, sin dall'annualità di istituzione della IUC, costituita anche dalla TASI, il tributo per i servizi indivisibili, destinato a finanziare i costi dei servizi comunali cosiddetti "indivisibili", la sua disapplicazione. Ciò in considerazione del vincolo posto dalla Legge 147/2013 in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobili non poteva essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Avendo questo Ente già applicato l'aliquota IMU nella percentuale massima, si è ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013, di ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

In ogni caso, il blocco delle aliquote per l'anno 2017, non consente l'applicazione di nuovi tributi locali.

## TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	1.124.739,19	1.124.739,19	1.124.739,19
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Non sono intervenute, per il triennio di riferimento, modifiche normative sull'applicazione della TARI		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>E' stata approvata una proposta di modifica del vigente Regolamento TARI per adeguare le disposizioni in materia di riduzioni per i residenti nelle località per le quali è stata adottata la forma del "compostaggio spinto".</i>		

## ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 1.010.000,00	€ 1.010.000,00	€ 1.010.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della</b>	<i>Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet, nella seduta del 20 gennaio 2015 ha precisato che i</i>		

<b>previsione</b>	<i>Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui</i>
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>La legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### **Proventi recupero evasione tributaria**

E' stata prevista un'entrata per accertamenti IMU pari ad **€ 50.000,00** calcolata in relazione agli accertamenti emessi e notificati nell'anno 2016. La stima è prudenziale in considerazione dell'entità dell'attività di verifica in corso di esecuzione e del programma di accertamenti elaborato per l'anno 2017. Inoltre, per la stessa non si è provveduto all'accantonamento al FCDE in quanto l'entrata è stata vincolata ad apposito capitolo di spesa.

#### **Fondo di solidarietà comunale**

Il Fondo di solidarietà comunale rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni, ripartito, per una quota parte, tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base dei fabbisogni standard nonché delle capacità fiscali. Detta quota percentuale, originariamente fissata al 10 per cento è stata innalzata al 20 per cento per l'anno 2015. Da ultimo, con la legge di stabilità 2016, si è intervenuti ad aumentare progressivamente negli anni tale percentuale, portandola al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017, al 55 per cento per l'anno 2018 e al 70 per cento nel 2019. Nel 2021 si arriverà al 100%. A partire dal 2015, il criterio di riparto della quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale - che, come sopra detto, era originariamente riferito congiuntamente alle capacità fiscali e ai fabbisogni standard dei comuni – risulta costituito della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Il attesa di conoscere il dato relativo al 2017 è stato stanziato l'importo di € 1.505.574,39.

#### **Proventi sanzioni codice della strada**

I proventi al Codice della Strada sono strada sono stati stimati, in base al trend storico, nell'importo complessivo di € 60.800,00.

#### **1.2. Le spese**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo della media semplice.

Nelle schede indicate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui si riporta il riepilogo, per le singole annualità:

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.749.813,58	185342,98	195342,98	10000
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2277953,57	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	998387,38	28870,16	28870,16	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6139069,96	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>14165224,49</b>	<b>214213,14</b>	<b>224213,14</b>	<b>10000</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	8026154,53	214213,14	224213,14	10000

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.699.813,58	225.059,33	225.059,30	-0,03
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.899.038,67	0,00	0,00	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	924.652,06	35.056,62	35.056,62	0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.263.450,00	0,00	0,00	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.786.954,31</b>	<b>260.115,95</b>	<b>260.115,92</b>	<b>-0,03</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	7.523.504,31	260.115,95	260.115,92	-0,03
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	2.263.450,00	0,00	0,00	0

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.699.813,58	264.775,69	264.775,69	0,00	5,63
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.899.038,57	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	924.652,06	41.243,08	41.243,08	0,00	4,46
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.480.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.003.504,21</b>	<b>306.018,77</b>	<b>306.018,77</b>	<b>0,00</b>	<b>3,06</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	7.523.504,21	306.018,77	306.018,77	0,00	4,07

### Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,45% per il 2017, e per le annualità successive. Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

### Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESA	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA		Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada			
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	87.121,42
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti <sup>2</sup>		Contributi agli investimenti	
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>TOTALE SPESE</b>	87.121,42

### 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a €. 290.944,46, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	1.188.432,08
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	0,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	1.188.432,08
+/-	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	8.587.767,56
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	9.485.255,18
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00

<sup>2</sup> Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	<b>290.944,46</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	335.676,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>
	<b>335.676,68</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>
	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>
	<b>165.267,78</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>
	<b>-</b>
	<b>210.000,00</b>

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare**

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>
	<b>0,00</b>

**3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €. 12.015.576,76 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	7.551.717,02	3.174.859,74	1.475.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>7.551.717,02</b>	<b>3.174.859,74</b>	<b>1.475.000,00</b>

Tali spese sono finanziate con:

TIPOLOGIE RISORSE	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 6.155.206,47	€ 2.715.791,61	€ 1.475.000,00	€ 10.345.998,08
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 62.701,53	€ 212.200,00		€ 274.901,53
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 538.450,00			€ 538.450,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6-7 del D.Lgs, 163/2006				
Stanziamenti di bilancio	€ 50.000,00			€ 50.000,00
Altro	€ 745.359,02	€ 246.868,13		€ 992.227,15
<b>Totali</b>	<b>€ 7.551.717,02</b>	<b>€ 3.174.859,74</b>	<b>€ 1.475.000,00</b>	<b>€ 12.201.576,76</b>

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

**Anno 2017**

- Lavori di sistemazione e completamento strade comunali diverse;

**Anno 2018**

- Lavori di straordinaria manutenzione di diverse strade residenziali.

**5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

**6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
<b>ANXANUM S.P.A.</b>	1,45%
<b>ECO.LAN. S.P.A</b>	6,38 %
<b>S.A.S.I. S.P.A.</b>	1,20%